

POVERTÀ In Consiglio accordo bipartisan sulla proposta di Rondoni (Pdl)
Si farà di più per riutilizzare le rimanenze di bar, alimentari e supermercati

Una rete per raccogliere le eccedenze di cibo

Creare un sistema più capillare di raccolta delle eccedenze di cibo da distribuire alle mense dei poveri e favorire una rete di sostegno per chi non ce la fa. Sono i passaggi salienti dell'accordo raggiunto ieri in Consiglio comunale tra Pdl e Pd per far fronte all'emergenza povertà generata dalla crisi. L'intesa, dopo un confronto serrato, è stata messa nero su bianco in una mozione (inizialmente proposta dal Pdl, primo firmatario il capogruppo Alessandro Rondoni) e approvata all'unanimità alla terza stesura. Il documento, accettato dal Pd solo dopo diverse modifiche, impegna la Giunta a prendere una serie di provvedimenti. In cima alla lista c'è la richiesta di nuove risorse per fronteggiare vecchie e nuove situazioni di disagio incrementando il Fondo sociale straordinario e maggior sostegno alle realtà impegnate nella solidarietà. Al secondo punto si chiede di convocare la terza commissione consiliare invitando tutti i soggetti che offrono servizi di prima e seconda accoglienza (dalla Caritas in poi) per capire meglio la situazione e svolgere una funzione di osservatorio, utile anche a compiere azioni più mirate.



Unanimità sulla mozione che impegna la Giunta a nuove azioni a favore degli indigenti

Altro passaggio importante, sul quale si è giocata gran parte della partita, è quello che riguarda il cosiddetto "City cibo". Il servizio di raccolta delle eccedenze alimentari non solo dalle mense pubbliche e dalla grande distribuzione (come avviene oggi) ma anche dai bar e dai piccoli negozi alimentari attraverso l'uso dei volontari è da sempre un cavallo di battaglia di Rondoni che lo aveva anche inserito nel suo programma elettorale. E lo ha riproposto nella mozione chiedendone l'attivazione immediata. Secondo il Pd però in città un sistema simile esiste già anche se lasciato all'iniziativa dei singoli gestori che si attrezzano per conferire alle mense i loro avanzi. L'intenzione su cui si è trovato l'accordo va proprio nella direzione di rendere la

raccolta più organizzata coinvolgendo le associazioni di categoria e provvedere alla distribuzione del cibo alle mense per indigenti. L'ultimo passaggio riguarda il ruolo del Comune che dovrà proporsi come cabina di regia per coinvolgere tutte le realtà esistenti attorno ad un progetto di Città di solidarietà e mutualità per superare insieme il momento di crisi.

(r1)